



Editoriale

Mentre consegniamo agli archivi della Storia un altro anno di vita e di attività dell'AGIDAE e facciamo scorrere i soli titoli degli argomenti trattati in questo numero della nostra rivista, ci rendiamo facilmente conto di navigare nel grande mare aperto della vita della Chiesa e delle sue innumerevoli attività chiamate costantemente a misurarsi con la complessità di un mondo che sospinge verso il futuro in un contesto sempre più ricco di dinamiche legate ad aspetti legislativi, socio-economici, tecnici, organizzativi e sociali. Si percepisce l'urgenza di accelerare il passo per non sentirsi scavalcati inesorabilmente dal tempo che va trascinandosi dietro le ansie e le speranze di tante e diverse generazioni che attendono dall'azione della Chiesa un segnale di futuro.

Viene quasi spontaneo far riecheggiare il richiamo evangelico: "Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna! E noi abbiamo creduto..." (Gv 6,68).

Il 2025 ha registrato anche la conclusione naturale del quadriennio associativo con la scadenza degli Organismi preposti e l'elezione dei nuovi Organi avvenuta durante l'Assemblea Ordinaria celebratasi in data 22 novembre presso la Pontificia Università Urbaniana. Nelle pagine che seguono i lettori possono riscontrare anche i nomi dei nuovi Componenti ai quali rivolgiamo l'augurio più fervido per un proficuo servizio per le migliaia di realtà associate o comunque collegate a diverso titolo con la presenza e l'attività dell'Associazione nei diversi settori: contrattuale, consulenziale nazionale e territoriale, supporto alle diverse entità operative attraverso le quali AGIDAE cerca di sostenere le tante Opere degli Associati.

L'anno che ci lascia consegna alla memoria e alla vita associativa e istituzionale obiettivi destinati a restare impressi nella nostra storia: 1) la contrattazione collettiva nazionale nei tre grandi settori della scuola, delle opere socio-sanitarie-assistenziali e delle università/facoltà pontificie di diritto italiano; 2) la creazione, per via contrattuale, di un sistema generalizzato di assistenza



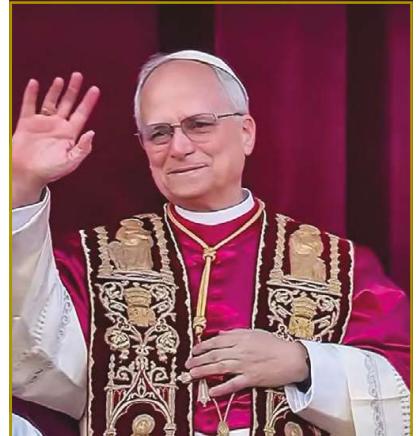
sanitaria integrativa per tutti i lavoratori dipendenti; 3) la creazione, sempre per via contrattuale, di un Fondo di Previdenza Complementare (PREVIFONDER) per tutti i lavoratori subordinati ed eventualmente per tutti i membri degli istituti religiosi che lo desiderassero, per assicurare un trattamento economico dignitoso per l'età post-lavorativa. L'AGIDAE è stata l'unica Associazione datoriale in grado di realizzare tutto questo, condividendo gli obiettivi indicati con le OO.SS. e con il sostegno delle Autorità statali preposte. Ora non resta che prendere il largo senza lasciarsi intimorire dalle difficoltà.

*In questa molteplicità di iniziative si ha modo anche di prendere coscienza di quale sia il ruolo dell'AGIDAE, oggi, in un contesto così tanto mutato nel corso dei suoi **primi 65 anni di vita: 1960-2025.***

Il Santo Padre, Papa Leone XIV, ha voluto farci pervenire il suo pensiero affidandolo al messaggio di Sua Em.za il Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato, che nel telegramma del 17 novembre ha così scritto:

Il Santo Padre esprime apprezzamento per la preziosa attività svolta a supporto degli enti ecclesiastici e religiosi favorendone l'armonizzazione tra principi del diritto civile italiano e la normativa canonica.

Egli incoraggia a proseguire la significativa Opera con rinnovata energia e sempre più generosa dedizione, prestando attenzione ai valori sociali e civili, come pure alla formazione permanente dei gestori e dei dipendenti. Con tali auspici il Sommo Pontefice assicura il ricordo nella preghiera.



Da una fonte così alta e autorevole è giunto all'AGIDAE il riconoscimento e l'apprezzamento della sua autentica missione di servizio, di interpretazione dei valori civili e sociali, canonici e statuali, da armonizzare e supportare affinché le Opere della Chiesa non perdano la propria identità e la propria funzione nel più vasto impegno di evangelizzazione.

L'importanza di questa missione mette ancora di più in risalto la richiamata attenzione alla necessità di specifica **formazione** per Gestori e Dipendenti, ossia tutti i componenti delle grandi comunità attive nelle migliaia di strutture gestite. L'efficacia pastorale delle attività è quindi frutto anche delle competenze progressivamente acquisite sul campo delle conoscenze

teoriche, pratiche, tecniche e umane, magari anche condivise nelle tante occasioni di incontri che l'AGIDAE si sforza di organizzare.

Non ci resta che augurare a tutti e a ciascuno un nuovo anno, colmo di pace e di speranza. Una speranza che ha sprigionato tutto il suo vigore mentre si spegnevano le ultime luci del 2025, esattamente il 30 dicembre, quando il Parlamento italiano, approvando la Legge di Bilancio 2026, ha, per la prima volta negli ultimi venti anni, illuminato gli entusiasmi delle scuole paritarie sopprimendo la tassa IMU dovuta ai Comuni e regalando alle stesse un'indiscutibile iniezione di fiducia. Questo il testo dell'art. 1 comma 856 della legge n. 199/2025 (G.U. n. 301 del 30/12/2025): "L'art. 1 comma 759 lettera g) della legge 27 dicembre 2019 n. 160, si interpreta, per gli effetti di cui all'art. 1 comma 2 della legge n. 212/2000, nel senso che le attività didattiche svolte negli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73 comma 1 lettera c) del TUIR, di cui al DPR 917/1986 e successive modificazioni, si intendono svolte con modalità non commerciali quando il loro corrispettivo medio percepito è inferiore al Costo Medio per Studente (CMS) pubblicato annualmente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nonché dal

Ministero dell'Università e della Ricerca. In ogni caso non si dà luogo al rimborso delle somme già versate".

È il caso di dire DEO GRATIAS. Con questa interpretazione autentica le scuole paritarie, gestite da enti non commerciali, non saranno più soggette al pagamento dell'IMU, a condizione che le rette praticate siano inferiori al CMS stabilito annualmente dal Ministero. Si auspica vivamente che anche i contenziosi in essere possano essere chiusi alla luce di questa chiarissima lettura e interpretazione autentica da parte del Parlamento e che la Magistratura di qualunque ordine e grado possa finalmente allinearsi ai criteri dettati dal legislatore.



*P. Francesco Ciccimarra,
con il Viceministro dell'Economia
e delle Finanze, Maurizio Leo.*



*Alcune immagini del convegno AGIDAE, tenutosi il 22 novembre
presso la Pontificia Università Urbaniana, con l'animazione
musicale di Marta Centurioni.*

P. Francesco Ciccimarra